

**COMUNE DI CARBONATE**  
**PROVINCIA DI COMO**

COD. ENTE 10501

Estratto del Registro delle Deliberazioni del Consiglio Comunale

N. 5 Reg. delle Deliberazioni

**OGGETTO: LEGGE 22/12/2011 N. 214 – DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – I.M.U. – DA APPLICARE CON RIFERIMENTO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012.**

L'anno **DUEMILADODICI** addì **VENTISEI** del mese di **MARZO** alle ore **21.00**, nella Sede Comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, sessione ordinaria e di prima convocazione.

Risultano:

		Presenti	Assenti
1	MARAZZI Amalia	X	
2	ROSCELLI Luca	X	
3	ZOLDAN Brunello Giovanni	X	
4	MARAZZI Giuseppe Angelo	X	
5	CASTIGLIONI Alessandra	X	
6	BELOTTI Franco	X	
7	MIRAGLIA Adamo	X	
8	SPERONI Luca	X	
9	OBLAK Boris	X	
10	SCURATI Roberto	X	
Totale		10	

Partecipa il Segretario Generale **Dott.ssa PUCCIA Anna Maria**.

Il Sindaco **avv. MARAZZI Amalia** assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:



## DELIBERAZIONE N. 5/12

**OGGETTO: LEGGE 22.12.2011 N. 214 – DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – I.M.U. – DA APPLICARE CON RIFERIMENTO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012.**

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO CHE** con l' art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, sono state in particolare disposte:

- l'anticipazione in via sperimentale a decorrere dall' anno 2012 e fino al 2014, dell'imposta municipale propria "IMU", prevista dagli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23. Conseguentemente l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata a decorrere dall'anno 2015;
- l'estensione della base imponibile anche al possesso di immobili adibiti ad abitazione principale e le relative pertinenze;
- la determinazione delle aliquote base dell'imposta e la modifica dei moltiplicatori delle rendite;

**CONSIDERATO** che così come espressamente previsto dall'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, che ha confermato "la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento", è di competenza del Consiglio Comunale la facoltà di modificare con propria deliberazione in aumento o diminuzione l'aliquota di base,;

**RILEVATO** che, ai sensi del precitato art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, sono stabilite le seguenti aliquote:



**ALIQUOTA BASE** pari allo 0,76 per cento con possibilità per i Comuni di modificarla in aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali;

**ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE** pari allo 0,4 per cento con possibilità per i Comuni di aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali;

**ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE** 0,2 per cento con possibilità per i Comuni di riduzione fino allo 0,1 per cento.

**TENUTO CONTO** che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica ;

**CONSIDERATO** inoltre che per le sole annualità 2012 e 2013 la detrazione prevista dal precedente periodo è maggiorata di 50,00 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggior detrazione, al netto della detrazione di base, non può superare Euro 400,00 ed è anch'esso rapportato al periodo dell'anno durante il quale permane la destinazione dell'unità immobiliare ad abitazione principale.

**CONSIDERATO** che i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione relativa all'abitazione principale fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione (c.d. seconde case);

**EVIDENZIATO** che è riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà (50%) dell'importo calcolato applicando l'aliquota base dello 0,76%, prevista dalla normativa statale, alla base imponibile di tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze e dagli immobili rurali ad uso

strumentale. La quota di imposta risultante è versata allo Stato contestualmente all'imposta municipale propria. Le detrazioni previste, nonché le detrazioni e le riduzioni di aliquota deliberate dai comuni non si applicano alla quota di imposta riservata allo Stato;

**PRESO ATTO:**

- che mantenendo l'aliquota base dello 0,76%, rispetto all'aliquota ICI dello 0,5% (cinque per mille) applicata fino al 2011, e nonostante l'aumento delle basi imponibili su cui calcolare la nuova imposta per effetto dell'applicazione dei nuovi coefficienti di rivalutazione delle rendite catastali, il presunto maggior gettito stimato in €. 61.683,00, viene di fatto annullato dal taglio di complessivi €. 138.733,00 del Fondo Sperimentale di Riequilibrio 2012;

- che mantenendo l'aliquota base dello 0,76% calcolata sul valore imponibile di tutti gli immobili (ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale), al Comune di Carbonate viene destinata la sola quota dello 0,38%, essendo la restante percentuale dello 0,38 di spettanza dello Stato;

**CONSIDERATO** che mantenendo l'aliquota base IMU dello 0,4% per le abitazioni principali e le relative pertinenze, al netto delle detrazioni base previste, è possibile garantire un gettito stimato in €. 164.000,00 al quale corrisponde però il minor trasferimento compensativo dell'ICI sulle abitazioni principali per €. 137.072,00 erogato dall'anno 2008 da parte dello Stato;

**VISTO** che l'art. 14, comma 6, del D. Lgs. 23/2011, la cui applicazione all'imposta municipale propria "sperimentale" è fatta salva dall'art. 13, comma 13, del D.L. 201/2011, conferma la **potestà regolamentare in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997** consentendo di rideterminare le aliquote IMU da applicare per l'esercizio 2012 anche modificando le aliquote base proposte dalla normativa;

**RITENUTO** altresì che:

- al fine di garantire l'equilibrio di bilancio sia necessario e sufficiente incrementare l'aliquota d'imposta, prevista per gli immobili e pertinenze non destinati ad abitazione principale e per i terreni edificabili, sino alla concorrenza dello 0,88%, mantenendo invariata ogni altra aliquota prevista dalla normativa;

- l'incremento dell'aliquota su tali categorie di immobili, potenziali produttori di reddito, consente di non penalizzare ulteriormente gli immobili a destinazione produttiva dai quali ci si attende la ripresa economica del paese, che peraltro subiranno comunque un incremento dell'aliquota dal 0,5% (I.C.I.) allo 0,76% (I.M.U.), oltre già all'aumento dei coefficienti di rivalutazione delle rendite catastali;

- in tale fase sperimentale, sia opportuno discostarsi il meno possibile dalle proposte formulate dalla normativa, riservandosi di apportare i correttivi necessari al termine del primo anno di applicazione dell'Imposta Municipale Propria;

**RICHIAMATA** altresì la propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 08/2005 dell'11/03/2005, esecutiva ai sensi di legge, con la quale per l'individuazione della base imponibile delle aree fabbricabili, ai fini dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) per l'anno 2005 e seguenti, si aggiornavano i valori venali di riferimento delle stesse determinati per zone omogenee;

**VISTA** la precedente deliberazione di Consiglio Comunale in data odierna adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, con la quale è stato approvato il "Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria - IMU";

**VISTA** la deliberazione di G.C. n. 19 del 07/03/2012 ad oggetto "Legge 22.12.2011 n. 214. Proposta determinazione delle aliquote dell'imposta municipale propria - i.m.u. - da applicare con riferimento all'esercizio finanziario 2012", esecutiva.

**CONSIDERATO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto



legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Il Sindaco introduce l'argomento sottolineando che il quadro di riferimento nazionale impone non più e non solo di prendere atto della riduzione dei trasferimenti dallo Stato - dato divenuto ormai costante negli ultimi vent'anni - ma di registrare addirittura un trasferimento di gettito dalla fiscalità comunale in favore dello Stato; l'IMU (Imposta municipale unica) a differenza dell'ICI (Imposta comunale sugli immobili), è una tassa comunale che finanzia, in misura cospicua, lo Stato: del gettito IMU previsto per l'anno 2012, pari ad Euro 1.260.000,00.- ben Euro 513.000,00.- verranno percepiti dallo Stato.

Per garantire al nostro Comune, attraverso l'IMU, il gettito equivalente all'ICI si è reso necessario incrementare in modo considerevole la percentuale di tassazione prevista per alcuni immobili e, precisamente, per gli immobili destinati a seconda abitazione (0,88%).

Con una scelta difficile ma necessaria, si è ritenuto opportuno indirizzare gli incrementi di tassazione sugli immobili destinati a seconda abitazione, abitualmente o potenzialmente generatori di reddito, salvaguardando la prima casa d'abitazione e le attività imprenditoriali, artigianali e commerciali in genere, nelle quali è riposta la speranza della ripresa economica del Paese. Anche in relazione a tali attività peraltro, la semplice applicazione dell'aliquota minima prevista per legge (0,76%), comporterà un incremento dei costi a carico del contribuente, considerato che nel nostro Comune era in vigore l'aliquota Ici minima (5 per mille). Nonostante il notevole incremento della tassazione a carico di alcune fasce di contribuenti, se le previsioni si confermeranno corrette, l'applicazione dell'Imu comporterà per l'anno 2012 una maggior entrata per il Comune di Euro 12.000,00.-; un sostanziale pareggio nel raffronto Imu/Ici.

Sul gettito Imu incidono infatti alcuni prelievi, previsti per legge, e precisamente due riduzioni operate dal Fondo sperimentale di riequilibrio pari a complessive Euro 138.733,00.- Ma anche la presunta maggior entrata di Euro 12.000,00.- è solo apparente, almeno per ora, perché assorbita da altri "tagli".

Le nuove modalità di ripartizione, su base regionale e perequativa, dell'Iva generata dalle attività produttive operanti sul nostro territorio, benché non ancora note, potrebbero determinare una riduzione del gettito di circa Euro 30.000,00.-; in base a semplici ipotesi, da nulla suffragate, si è indicato un gettito Iva, per il 2012 pari ad Euro 160.000,00., invece degli Euro 189.342,28.- relativi al 2011.

L'importo relativo alla compartecipazione Iva per l'anno 2012 permane comunque, ad oggi, una vera incognita, in relazione alla quale potrà eventualmente trovare conferma od essere rivista l'introduzione o la percentuale di applicazione dell'addizionale Irpef, prevista in misura del 4,5% per l'anno 2013 e 2014. Su questa scelta influirà peraltro l'entrata in vigore del cd. "Patto di stabilità" anche per i Comuni delle nostre dimensioni che, di fatto, per consentirci di effettuare spese, ci imporrà di mantenere un determinato scarto fra entrate ed uscite calcolato in base ad una percentuale indicata normativamente. Infine, fra gli ulteriori elementi di difficoltà, va inoltre ricordata la considerevole e repentina diminuzione della possibilità di contrarre mutui, con una percentuale in "discesa libera" della capacità d'indebitamento del nostro Ente, che ha avuto ed avrà il seguente andamento:

- 12% nel 2010
- 10% nel 2011
- 8% nel 2012
- 6% nel 2013, oltre all'introduzione del Patto di Stabilità
- 4% nel 2014

Per chiudere infine con qualche riflessione positiva è opportuno evidenziare che, in riferimento alla prima casa ed alle famiglie con figli, l'introduzione dell'Imu si attesta su valori contenuti, talora inferiori o di poco superiori a quelli che venivano corrisposti con l'Ici.

Una famiglia con due figli ed un appartamento di 4 vani pagherà Euro 5,40 Imu (Euro 65,88 Ici), con 6 vani pagherà Euro 116,46 Imu (Euro 135,29 Ici), una villetta con 6 vani pagherà Euro 137,28 Imu (Euro 148,30 Ici) e con 8 vani pagherà Euro 338,58 Imu (Euro 274,11 Ici).

Possiamo infine evidenziare che, per quanto riguarda il 2012 senza ricorrere all'introduzione dell'addizionale Irpef, siamo in grado di garantire e talora potenziare e migliorare i servizi, senza aumentare aliquote o costi di compartecipazione che come vedremo meglio in seguito, sono i più economici nel nostro ambito territoriale di riferimento.



**INTERVIENE** il Consigliere SPERONI Luca il quale esprime le considerazioni del gruppo che rappresenta rispetto alla scelta fatta dall'Amministrazione Comunale al riguardo dell'aumento dell'IMU per la seconda casa. La considera una scelta lecita, ma non condivisibile dal punto di vista della salvaguardia delle attività produttive rispetto alla seconda casa, perché ritiene che nella realtà di Carbonate il più delle volte la seconda casa non produce guadagno. Pertanto dichiara di condividere in parte la scelta dell'Amministrazione pur capendo che sia stata difficile.

**INTERVIENE** il Consigliere SCURATI Roberto il quale evidenzia che l'importo complessivo che si prevede di ottenere dall'applicazione dell'IMU non è in discussione; è infatti ovvio e naturale che si sia ipotizzato di ottenere lo stesso gettito che si conseguiva con l'applicazione dell'ICI. Ciò su cui è invece opportuno soffermarsi sono alcune delle aliquote proposte per l'IMU ed in particolare la percentuale dello 0,88% previsto per le seconde case di abitazione e quello dello 0,76% previsto per le categorie produttive. A questo punto il Consigliere evidenzia che, invariato il gettito complessivo previsto quale entrata per IMU, potrebbero modularsi diversamente le due aliquote.

In particolare ritiene opportuno tentare di bilanciare questa situazione, a parità di gettito, pari a 747 mila euro, propone di diminuire l'aliquota della seconda casa dallo 0,88% a 0,67% e di aumentare l'aliquota delle attività produttive dallo 0,76% allo 0,88%. Così facendo si avrebbe un incremento in punti percentuali rispettivamente di 2,14 per la seconda casa e di punti 2,11 per gli immobili non abitativi (attività produttive) in modo che si bilancino i sacrifici a parità di gettito. Questa è la proposta che formula. In questo modo si aumenta del 20% quello che pagano le industrie ma si alleggeriscono parecchio le seconde case. Come da allegata dichiarazione di voto (allegato "A").

Risponde il Sindaco evidenziando che per poter valutare compiutamente la proposta formulata dal Consigliere occorre conoscere altri dati oltre a quelli esposti ed in particolare il numero dei fabbricati conferiti in comodato d'uso gratuito e gli importi che si verrebbero a determinare conseguentemente all'applicazione delle aliquote, modificate come da proposta, sulla base di simulazioni effettuate su casi concreti.

Non essendo possibile effettuare utilmente tale verifica, seduta stante, nonostante la presenza in aula del Responsabile del Servizio Finanziario e del Revisore del Conto, il Sindaco propone che si proceda alla votazione del punto all'O.d.g. così come formulato, impegnandosi ad approfondire la proposta del Consigliere Scurati ed a verificarne fattibilità ed opportunità.

Il Sindaco ribadisce infine la disponibilità e la determinazione a modificare le aliquote IMU qualora interventi legislativi od una diversa prospettazione dei costi dell'Ente o delle voci relative ai trasferimenti statali o regionali lo rendessero possibile.

**VISTO** il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali – D.Lgs 18 agosto 2000 n.267;

**VISTO** il vigente Regolamento comunale di contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 65 del 28/11/1997 e successivamente modificato con delibera del C. C. N. 33 del 11.11.2008, esecutive ai sensi di legge;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il D.Lgs. n. 23 del 14.03.2011 "Disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale";

**VISTI** gli articoli 52 e 59 del D. Lgs. n. 446/1997;

**VISTA** la legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante: «Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici» di conversione del D.L. 201 del 6.12.2011;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario/Tributi, in merito alla regolarità tecnica-contabile dell'atto, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;



CON 7 voti favorevoli, 1 astenuto (Scurati) e 2 contrari (Oblak e Speroni), espressi per alzata di mano, essendo 10 i presenti e 9 i votanti;

## D E L I B E R A

per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1) di prendere atto degli obblighi previsti dal decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214 recante: «Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici.» ed in particolare dall'art. 13 che testualmente recita:

*1 "L'istituzione dell'imposta municipale propria è anticipata, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, ed è applicata in tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014 in base agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili, ed alle disposizioni che seguono.*

*Conseguentemente l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata al 2015 istituendo ed inserendo nel Bilancio 2012 e relativo pluriennale l'Imposta Municipale Propria;*

2) di determinare le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria anno 2012:

OGGETTO DELL'IMPOSTA	ALIQUOTA in %
<b>ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE (*)</b> (*) Per pertinenze si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo	<b>0,4</b>
<b>ALTRE PERTINENZE</b> oltre la misura massima di una unità per ciascuna categoria catastale C/2, C/6 e C/7	<b>0,88</b>
<b>ALTRI FABBRICATI A DESTINAZIONE ABITATIVA NON ABITAZIONI PRINCIPALI E/O PERTINENZE (EX USI GRATUITI A PARENTI E/O ASSIMILATI ALL'ABITAZIONE PRINCIPALE)</b> Categorie catastali A (escluse A/10) e C/2, C/6 e C/7	<b>0,88</b>
<b>IMMOBILI ARTIGIANALI</b> Categoria catastale C/3 e C/4	<b>0,76</b>
<b>IMMOBILI INDUSTRIALI</b> Categoria catastale da D/1 a D/7	<b>0,76</b>
<b>BANCHE</b> Categoria catastale D/5	<b>0,76</b>
<b>NEGOZI</b> Categoria catastale C/1	<b>0,76</b>
<b>UFFICI</b> Categoria catastale A/10	<b>0,76</b>
<b>IMMOBILI appartenenti alla</b> Categoria catastale B	<b>0,76</b>
<b>FABBRICATI RURALI STRUMENTALI</b>	<b>0,20</b>
<b>TERRENI AGRICOLI POSSEDUTI DA COLTIVATORI DIRETTI</b>	<b>0,76</b>
<b>TERRENI AGRICOLI</b> adibiti alle attività di coltivazione del fondo, silvicoltura, allevamento del bestiame ed attività connesse ai sensi dell'art. 2135 del C.C.	<b>0,76</b>
<b>BOSCHI</b>	<b>0,76</b>
<b>TERRENI EDIFICABILI</b>	<b>0,88</b>

3) di determinare le seguenti detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria – IMU anno 2012:

- a) **EURO 200,00** per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, fino a concorrenza del suo ammontare rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.  
 Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

- b) **EURO 50,00 oltre alla detrazione prevista dal punto a)** per ciascun figlio di età non superiore ai 26 anni, purché risieda anagraficamente e dimori abitualmente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggior detrazione, al netto della detrazione di base, non può superare Euro 400,00 (per massimo 8 figli) . Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica ed è anch'essa rapportata al periodo dell'anno durante il quale permane la destinazione dell'unità immobiliare ad abitazione principale;

4) **di prendere atto** che ai fini della individuazione per l'anno 2012 della base imponibile delle aree fabbricabili, i valori venali di riferimento delle stesse, sono quelli già determinati per zone omogenee ai fini dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) per l'anno 2005 e seguenti, come già stabiliti con delibera di Consiglio Comunale n. 08/2005 dell'11/03/2005, esecutiva ai sensi di legge;

VALORI PER MQ. DI ESTENSIONE CATASTALE TERRENI EDIFICABILI AI FINI ICI STABILITI CON DELIBERA DI C.C. N. 20/99 E AGGIORNATI CON DELIBERA DI C.C. N. 08/2005.

ZONA	DESTINAZIONE	VALORI DAL 2005 EURO
	<b>RESIDENZIALE</b>	
C1	Di completamento	90,00
C2	Di completamento in attuazione PL approvati	90,00
C3	Di espansione a mezzo PL da approvare	80,00
C3	Di espansione a mezzo PL con convenzione già sottoscritta	90,00
	<b>INDUSTRIALE</b>	
D2	Esistente	80,00
D3	Di espansione a mezzo PL da approvare	71,00
D3	Di espansione a mezzo PL con convenzione già sottoscritta	80,00
	<b>ARTIGIANALE</b>	
D1	Esistente	71,00
D3	Di espansione a mezzo PL da approvare	71,00
D3	Di espansione a mezzo PL con convenzione già sottoscritta	80,00
D4	<b>COMMERCIALE</b>	124,00
F2	<b>PINETINA</b>	132,50
F1	<b>STANDARD</b>	20,00
A2	<b>VERDE PRIVATO</b>	35,00



- 5) **di dare atto** che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2012 e per le successive annualità salvo modifiche legislative che ne rendano necessario l'adeguamento;
- 6) **di stimare**, conseguentemente in via presunta, il gettito complessivo dell'Imposta Municipale Propria - IMU in € 747.000,00.= da iscriversi nel Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2012;
- 7) **di dare atto** che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento approvato con precedente Deliberazione Consiliare in data odierna;
- 8) **di inviare** la presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

**IN SEGUITO  
IL CONSIGLIO COMUNALE**



UDITO l'intervento del Sindaco con il quale chiede di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;

RITENUTO dover accogliere la proposta del Sindaco al fine di consentire al Consiglio Comunale di operare nella sua integrità;

CON 10 voti favorevoli, espressi per alzata di mano, essendo 10 i presenti ed i votanti;

### DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, per consentire al Consiglio Comunale di operare nella sua integrità.





COPIA

ORIGINALE ALLEGATO alla  
DELIBERA di C.C./G.G.  
N. 5 del 26/3/2012

### DICHIARAZIONE del Gruppo "per Carbonate" su:

**Legge 22.12.2011 n. 214 – Determinazione delle aliquote e detrazioni dell'Imposta Municipale propria – I.M.U. – da applicare con riferimento all'esercizio finanziario 2012**

Premesso che le aliquote IMU proposte dalla Giunta portano ad un gettito stimato di 1.260.000 Euro di cui 747.000 Euro spettanti al Comune e 513.000 Euro spettanti allo Stato, riteniamo che si possano fare le seguenti considerazioni.

Il gettito di 747.000 Euro per il Comune dobbiamo dire che era prevedibile. Rappresenta, infatti, i 596.000 Euro del gettito ICI e del trasferimento compensativo dello Stato, i 138.733 Euro della riduzione del trasferimento dello Stato a fronte del Fondo sperimentale di Riequilibrio e la quota che il Comune dovrà, molto probabilmente, non è ancora chiaro, versare allo Stato per l'IMU dei fabbricati comunali ad uso non istituzionale.

A questo punto sembra tutto logico: il Comune incassa quello che ha sempre incassato più quello che gli viene tolto ed i conti tornano, ma non è così.

Infatti, buona parte della riduzione del trasferimento statale è dovuto al maggior introito IMU rispetto all'ICI, e risulta quindi evidente che la nostra proposta fatta in passato di uniformare per un anno l'aliquota ICI al 5xmille e di ritornare alla detrazione di legge, avrebbe sì richiesto ai Carbonatesi un sacrificio per un anno ma, in compenso, avrebbe ora permesso di quadrare i conti a circa 700.000 Euro, quindi deliberare aliquote più basse, ed in passato avrebbe permesso di ottenere maggiori trasferimenti dalla Stato per circa 180.000 Euro. Ma questa è purtroppo acqua passata.

Le aliquote proposte dalla Giunta per ottenere il gettito previsto comportano versamenti IMU che, rispetto agli ultimi effettuati per l'ICI, saranno:

- per le Abitazioni Principali 1,46 volte
- per i fabbricati Assimilati a A.P. e quelli dati in Comodato gratuito 3,52 volte
- per i fabbricati Residenziali non Abitazioni Principali 2,81 volte
- per i fabbricati non residenziali 1,82 volte

Riteniamo che tale proposta, per quanto riguarda i fabbricati diversi dalle A.P., sia molto sbilanciata e, con l'intento di ripartire più equamente i sacrifici riteniamo sia opportuno abbassare a 0,67% le aliquote proposte a 0,88% ed alzare 0,88% le aliquote proposte a 0,76%. In questo modo, a parità di gettito, la situazione sarebbe la seguente:

- per i fabbricati Assimilati ad A.P. e quelli dati in Comodato gratuito 2,68 volte
- per i fabbricati Residenziali non Abitazioni Principali 2,14 volte
- per i fabbricati non residenziali 2,11 volte

Non possiamo concludere senza ricordare che le aliquote IMU che vengono fissate dai Comuni includono anche il gettito da versare allo Stato. Molto si dovrebbe dire sulle responsabilità di coloro che hanno creato le cause che hanno portato il Governo Monti ad una simile decisione ma, in questa sede, sarebbe una discussione accademica e non cambierebbe le cose.

Non possiamo comunque tacere il fatto che i Carbonatesi, solo con la parte IMU di competenza dello Stato, verseranno a questo più di quanto questo ritornerà a Carbonate con i trasferimenti.

F.to per Carbonate



COMUNE DI CARBONATE  
Provincia di Como

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 26/03/2012 AVENTE PER OGGETTO:  
"LEGGE 22.12.2011 N. 214 - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE  
PROPRIA - I.M.U. - DA APPLICARE CON RIFERIMENTO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012."

**PARERE SULLA REGOLARITÀ TECNICA (art. 49 del DLgs. 18.08.2000, N° 267)**

La sottoscritta avv. Amalia MARAZZI in qualità di Responsabile del Servizio Affari Generali e Istituzionali/Demografico-Elettorale/Personale/Vigilanza-Commercio:

\* Vista la proposta di deliberazione avente l'oggetto sopraindicato,  
ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE SULLA REGOLARITÀ TECNICA DELLA PROPOSTA.

Note:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Amalia MARAZZI

Carbonate, \_\_\_\_\_

Il sottoscritto sig. Luca ROSCELLI in qualità di Responsabile del Servizio Culturale/Sportivo e Ricreativo:

\* Vista la proposta di deliberazione avente l'oggetto sopraindicato,  
ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE SULLA REGOLARITÀ TECNICA DELLA PROPOSTA.

Note:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Luca ROSCELLI

Carbonate, \_\_\_\_\_

La sottoscritta avv. Amalia MARAZZI in qualità di Responsabile del Servizio Socio-Assistenziale/Istruzione:

\* Vista la proposta di deliberazione avente l'oggetto sopraindicato,  
ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE SULLA REGOLARITÀ TECNICA DELLA PROPOSTA.

Note:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Amalia MARAZZI

Carbonate, \_\_\_\_\_

La sottoscritta rag. Antonella BONZINI in qualità di Responsabile del Servizio Economico-Finanziario/Tributi/Economato:

\* Vista la proposta di deliberazione avente l'oggetto sopraindicato,  
ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE SULLA REGOLARITÀ TECNICA DELLA PROPOSTA.

Note:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Antonella BONZINI

Carbonate, 20 MAR. 2012



La sottoscritta arch. Fulvia MARCONATO in qualità di Responsabile del Servizio Tecnico/Tecnico-Manutentivo/Lavori Pubblici/Edilizia Privata/Urbanistica/Ambiente ed Ecologia:

\* Vista la proposta di deliberazione avente l'oggetto sopraindicato,  
ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE SULLA REGOLARITÀ TECNICA DELLA PROPOSTA.

Note:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fulvia MARCONATO

Carbonate, \_\_\_\_\_

**PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE (art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, N° 267)**

La sottoscritta rag. Antonella BONZINI, in qualità di Responsabile del Servizio Economico-Finanziario:

\* Vista la proposta di deliberazione avente l'oggetto sopraindicato,  
ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE DELLA PROPOSTA.

Note:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Antonella BONZINI

Carbonate, 20 MAR. 2012



F.to av. Amalia MARAZZI

*Amalia Marazzi*



F.to IL SEGRETARIO GENERALE  
dott.ssa Anna Maria PUCCIA

*Anna Maria Puccia*

Il sottoscritto Segretario Comunale

**ATTESTA**

-che la presente deliberazione:

in data odierna è stata affissa all'Albo Pretorio e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 24 APR. 2012;

è stata comunicata, in pari data, ai Sigg. Capigruppo Consiliari (art. 125. D.Lgs. 267/2000);

Dalla residenza comunale, li 24 APR. 2012



F.to

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott.ssa Anna Maria PUCCIA

*Anna Maria Puccia*

è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ in quanto sono decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000);

è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ in quanto è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000);

Dalla residenza comunale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott.ssa Anna Maria PUCCIA

N. 121 del Registro di Pubblicazione Albo Pretorio

Atto Affisso il 24 APR. 2012 Defisso il - 8 MAG. 2012

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Carbonate, li 24/04/2012  
L'IMPIEGATO DELEGATO  
(Manuela Vanzulli)



*Manuela Vanzulli*

F.to IL MESSO COMUNALE

